

TAVOLO METRO **Commercio e** POLITANO **attività turistiche**

Le misure dei Comuni e delle
Unioni della Città
metropolitana di Bologna per
sostenere i settori del
commercio e del turismo
durante la pandemia di
COVID-19

SINTESI DELLA RICOGNIZIONE

Sommario

1. Il processo	3
Premessa: il Tavolo metropolitano per il commercio e le attività turistiche	4
La ricognizione	5
Il workshop	5
I risultati della ricognizione	6
Le collaborazioni in atto	8
2. Le misure sulla fiscalità	9
<i>Esempio 1.</i> Castel Maggiore	11
<i>Esempio 2.</i> Bologna	12
<i>Esempio 3.</i> Vergato	13
3. I bandi e i finanziamenti a fondo perduto	15
<i>Esempio 1.</i> Ozzano dell'Emilia	17
<i>Esempio 2.</i> Baricella	19
4. I buoni spesa	21
<i>Esempio 1.</i> Malalbergo	22
<i>Esempio 2.</i> Zola Predosa	23
5. Le iniziative di e-commerce	25
<i>Esempio 1.</i> Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Valsamoggia e Zola Predosa	27
<i>Esempio 2.</i> Pieve di Cento	27
<i>Esempio 3.</i> Vergato	28
6. Le buone pratiche per il turismo	29
<i>Esempio 1.</i> Bentivoglio	30
<i>Esempio 2.</i> Pieve di Cento	31
<i>Esempio 3.</i> Lizzano in Belvedere	31
7. Prospettive	33

1 Il processo

1

Il processo

Nel contesto delle azioni del Tavolo metropolitano per il commercio e le attività turistiche, la Città metropolitana ha iniziato una ricognizione delle misure adottate dai Comuni e dalla Unioni dell'area metropolitana, da marzo 2020 all'estate 2021, per sostenere e rilanciare i settori del commercio e del turismo, in risposta alle difficoltà derivanti dalla pandemia di Covid-19.

Premessa: il Tavolo metropolitano per il commercio e le attività turistiche

Il Tavolo metropolitano per il commercio e le attività turistiche intende essere la sede istituzionale di monitoraggio, analisi, co-progettazione e coordinamento di azioni condivise per il consolidamento e lo sviluppo del commercio, dei pubblici esercizi e dei servizi di vicinato, e delle attività del settore turistico.

Nel perseguire questo obiettivo, il Tavolo opera in stretto coordinamento con le attività del Tavolo di salvaguardia del patrimonio produttivo così come definite dal Patto metropolitano per il Lavoro e lo Sviluppo sostenibile, attività che garantiranno il monitoraggio della situazione economica e di tenuta occupazionale in alcuni settori produttivi e per aree territoriali.

Al Tavolo partecipano le Associazioni imprenditoriali, le Organizzazioni sindacali, la Camera di Commercio di Bologna, i Presidenti delle Unioni dei Comuni. I Consiglieri delegati Città metropolitana Gnudi e Tinti¹ e gli Assessori del Comune di Bologna Aitini, Lepore e Lombardo² sono invitati permanenti³. Il Tavolo, così composto, ha una funzione di definizione - a livello politico - di priorità e azioni, che verranno attuate attraverso il Gruppo di Lavoro, di carattere tecnico.

Tra le finalità del Tavolo c'è la volontà di aggregare le istanze dei territori, per portarle all'attenzione degli organi regionali e nazionali; di coordinare le iniziative dei Comuni

¹ **Massimo Gnudi**, Consigliere delegato della Città metropolitana di Bologna per il Turismo e le Politiche per l'Appennino bolognese.

Fausto Tinti, Consigliere delegato della Città metropolitana di Bologna per le Politiche del lavoro e i Tavoli di salvaguardia del patrimonio produttivo.

² **Alberto Aitini**, Assessore del Comune di Bologna con deleghe a Sicurezza urbana integrata, commercio, polizia locale, protezione civile, manutenzione del patrimonio e del verde pubblico, rapporti con il Consiglio comunale.

Matteo Lepore, Assessore del Comune di Bologna con deleghe a Turismo e promozione della città, Cultura e progetto nuove centralità culturali nelle periferie, Immaginazione civica, Patrimonio e Sport, Rapporti con l'Università.

Marco Lombardo, Assessore del Comune di Bologna con deleghe a Attività produttive, Accessibilità, Relazioni europee ed internazionali, Cooperazione internazionale, ONG, Lavoro, Politiche per il Terzo Settore, Progetto "Insieme per il lavoro", Sportello lavoro, Politiche per l'immigrazione.

³ A seguito delle elezioni amministrative di ottobre 2021, tali ruoli saranno aggiornati.

e delle Unioni del territorio, per rafforzare il loro impatto ed estendere le buone pratiche che i Comuni e le Associazioni imprenditoriali hanno messo in campo in questi mesi; di costruire azioni mirate di risposta all'emergenza e per il rilancio, da definire in condivisione con gli attori partecipanti e con i territori.

La ricognizione

Tra gli ambiti di azione su cui il Tavolo ha deciso di attivarsi, definendo le attività da mettere in campo per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, alcune proposte sono state reputate prioritarie e sottoposte alla discussione del Gruppo di lavoro operativo del Tavolo.

Tra queste prime azioni, il coordinamento e l'omogeneizzazione delle iniziative sulla fiscalità, e la diffusione delle buone pratiche relative alle azioni per lo sviluppo e la salvaguardia del commercio di vicinato, dei pubblici esercizi e delle attività turistiche, sono state trattate insieme.

Per entrambe, infatti, si è proceduto a un'operazione di ricognizione preliminare, che desse un riscontro rispetto alle iniziative promosse dagli Enti del territorio per contrastare le problematiche derivanti dalla pandemia di Covid-19; nel primo caso, con riferimento alla riduzione della tassazione e alla procrastinazione dei termini di pagamento; nel secondo caso, allargando la ricognizione ad altre tipologie di misura (bandi di finanziamento, buoni sconto, progetti di rigenerazione urbana, ecc.), con l'obiettivo di favorire il confronto e lo scambio di buone prassi.

Preliminarmente allo svolgimento dell'incontro del Gruppo di lavoro dedicato al tema, Città metropolitana ha quindi dato inizio alla ricognizione, attraverso i seguenti passi:

- la costruzione di un questionario per i Comuni, con la possibilità di segnalare fino a dieci misure (per ogni Comune) relative agli ambiti di commercio e turismo (per il dettaglio delle informazioni richieste, si rimanda alla [scheda](#) del questionario).
- L'invio del questionario ai Comuni dell'area metropolitana via posta elettronica.
- La diffusione del questionario è proceduta in parallelo a una ricognizione, iniziata nel mese di aprile scorso, riguardante le iniziative dei territori in merito alla creazione o al supporto di portali e-commerce dedicati al commercio di vicinato.

Una prima sintesi dei dati raccolti è stata presentata durante la riunione del Gruppo di lavoro sul tema (presentazione disponibile al seguente [link](#)).

Il workshop

Il Gdl dedicato al tema "Buone pratiche: promozione e sostegno delle attività economiche nel settore del commercio e del turismo" si è incontrato in una seduta online il 9 giugno 2021.

Obiettivo dell'incontro è stato comprendere quali di queste misure fossero più utili ed efficaci dal punto di vista dei partecipanti, quali fossero ancora attuabili nella fase

di rilancio, anche con riferimento alle misure nazionali, e come il Tavolo potesse promuovere la diffusione delle buone pratiche anche in quei territori che si sono dimostrati meno attivi in questi mesi.

L'incontro ha dunque preso la forma di un workshop, moderato dal team di BAM! - strategie culturali.

Il report è disponibile al seguente [link](#).

I risultati della ricognizione

Durante la ricognizione, 30 dei 55 Comuni dell'area metropolitana hanno inviato le loro misure (v. Tabella 1), 25 non hanno risposto. Per questo motivo, i dati e le considerazioni che ne derivano sono da considerarsi ancora in divenire.

L'analisi, sebbene non esaustiva, può tuttavia fornire una prima immagine di come si sono mossi i territori nel fronteggiare le difficoltà delle imprese e nel dare informazioni sugli strumenti utilizzati, sulle spese sostenute e sulle esigenze ancora da soddisfare.

Il report raccoglie queste informazioni nella modalità di esempi da cui prendere spunto.

Ogni comune ha potuto inviare **più di una misura** (fino a 10). Questo processo ha permesso di raccogliere 67 pratiche. Ulteriori pratiche, inerenti 7 Comuni, sono state raccolte in parallelo da Città metropolitana tramite la consultazione di documenti provenienti da **fonti dirette** (i comuni stessi o le associazioni di categoria). **Il totale delle pratiche incluse nella ricognizione è di 87.**

Di queste, 77 sono segnalate come riguardanti il tema del **commercio (88%)** e le restanti il **tema del turismo (12%)**.

Come si vede, il dato sul turismo risulta molto inferiore a quello relativo al commercio. Va tuttavia considerato che alcune misure segnalate come rientranti nell'ambito del commercio hanno come destinatari anche le imprese turistiche (20 su 77).

Tabella 1. Comuni che hanno partecipato alla ricognizione

Comuni	Numero pratiche inviate
<i>Alto Reno Terme</i>	1
<i>Anzola dell'Emilia</i>	1
<i>Argelato</i>	2
<i>Baricella</i>	1
<i>Bentivoglio</i>	6
<i>Bologna</i>	2
<i>Budrio</i>	1
<i>Calderara di Reno</i>	4
<i>Casalecchio di Reno</i>	1
<i>Castel Maggiore</i>	7
<i>Castello d'Argile</i>	1
<i>Crevalcore</i>	2
<i>Galliera</i>	1
<i>Granarolo dell'Emilia</i>	1
<i>Imola</i>	1
<i>Lizzano in Belvedere</i>	6
<i>Malalbergo</i>	1
<i>Marzabotto</i>	2
<i>Medicina</i>	4
<i>Monte San Pietro</i>	1
<i>Monzuno</i>	1
<i>Ozzano dell'Emilia</i>	3
<i>Pieve di Cento</i>	3
<i>Sala Bolognese</i>	1
<i>San Benedetto Val di Sambro</i>	1
<i>San Giovanni in Persiceto</i>	4
<i>Sasso Marconi</i>	1
<i>Valsamoggia</i>	4
<i>Vergato</i>	1
<i>Zola Predosa</i>	2

Le collaborazioni in atto

La ricognizione ha sottolineato la disposizione a formulare pratiche congiunte con gli altri attori del territorio. Le pratiche sul turismo sono quelle che coinvolgono un maggior numero di soggetti collaboratori.

Oltre agli attori suggeriti nel questionario online (v. Tabella 2), sono state segnalate collaborazioni con:

- Associazioni ProLoco locali
- Touring Club Italiano
- Emilbanca
- Mibact
- Cnr di Bologna e Cnr Firenze
- CAI

Tabella 2. Attori principali identificati nella ricognizione

<i>Associazioni/gruppi/comitati di operatori economici</i>	24
<i>Associazioni imprenditoriali</i>	16
<i>Regione ER</i>	10
<i>Unioni di Comuni</i>	9
<i>CM Bologna</i>	6
<i>Organizzazioni sindacali</i>	5
<i>Altri Comuni</i>	3*

*riguardano i progetti di ecommerce

2

Le misure sulla fiscalità

Introduzione

I Comuni dell'area metropolitana che hanno adottato misure riguardanti la fiscalità sono 20.

Le misure si sono poste in continuità con i provvedimenti nazionali emanati nel corso degli ultimi due anni⁴, che hanno mirato a bilanciare le conseguenze negative dell'emergenza pandemica, subite in particolare dalle aziende interessate dalle chiusure e dalle restrizioni nell'esercizio della loro attività.

Molti dei Comuni dell'area metropolitana bolognese hanno dunque optato per la diminuzione o la sospensione della Tari (13 comuni) e della COSAP/TOSAP (16 comuni), o di entrambe (2 comuni).

La maggior parte delle misure riguarda una riduzione delle tasse, in particolare per la TARI, dove gli sconti vanno dal 10% al 100% della parte variabile dell'imposta; mentre per la COSAP si prevede in molti casi (8) l'esenzione per il 2021 (o per i primi sei mesi dello stesso anno), anche specificando le attività esentate, oppure la riduzione (3), il rinvio del pagamento (3), o la possibilità di ampliare la metratura di occupazione del suolo pubblico (2).

Di queste misure, 13 sono state realizzate con impegno di spesa, di cui 11 per spese correnti e 2 per spese d'investimento; 11 di esse, invece, non hanno previsto impegno di spesa.

Si rileva, infine, una scarsa propensione delle amministrazioni a predisporre strumenti di monitoraggio degli impatti delle iniziative elencate: solo per 5 di queste pratiche sono stati segnalati sistemi di monitoraggio (Anzola dell'Emilia, Castel Maggiore, San Giovanni in Persiceto, Vergato).

⁴ Per una sintesi delle misure promosse a livello nazionale a favore delle imprese si veda la [pagina dedicata](#) nel sito della Città metropolitana.

Esempio 1

Castel Maggiore

COSAP

Il Comune di Castel Maggiore ha esentato dal pagamento della COSAP gli esercizi commerciali da marzo a dicembre 2020. La misura, adottata per agevolare la ripresa delle attività commerciali e consentire il distanziamento sociale, è stata diretta a:

- pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande con consumo sul posto;
- attività commerciali al dettaglio, alimentari e non, svolte in esercizi singoli aventi una superficie di vendita non superiore a 250 mq ciascuno.

La riduzione vale per tutti i dehors, sia per quelli già esistenti sia per le nuove attività in partenza dopo il lockdown. Inoltre, per chi apre nuovi spazi all'aperto è prevista l'esenzione dal pagamento dei diritti di segreteria per la pratica di autorizzazione.

Il Comune ha inoltre decurtato la COSAP ai mercati e ai lavori in cantiere per le giornate di inattività, e sono stati posticipati e dilazionati i pagamenti per i mercati.

Per maggiori informazioni, è possibile visitare la [pagina web](#) del Comune.

TARI

Ulteriore provvedimento dell'Amministrazione è stata la riduzione della TARI per le attività industriali, commerciali ed artigianali. Nello specifico, si interviene sulla parte variabile che compone la tariffa TARI, per le imprese pari circa al 52% del totale, andando ad applicare riduzioni dal 25% al 50%, tenendo conto dei periodi di sospensione previsti dai vari DPCM e le conseguenze economiche e sociali causate:

- riduzione del 50% per: cinema e teatri, esposizioni e autosaloni, alberghi, pensioni, locande, agenzie di viaggio, esercizi commerciali di generi non alimentari (ad eccezione di edicole, tabaccherie, farmacie e parafarmacie), ristoranti, trattorie, pizzerie, pub, mense, birrerie, bar, caffè, pasticcerie, gelaterie, rosticcerie, discoteche, b&b, scuole (anche paritarie).
- riduzione del 40% per: associazioni, circoli culturali e sportive, biblioteche, musei, centri diurni, autorimesse, autoservizi, autotrasporti, laboratori artistici, campeggi, distributori carburante, impianti

sportivi, banchi di mercato di generi alimentari e non, attività artigianali tipo botteghe (parrucchiere, barbiere, estetista) ma anche falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti, carrozzerie, officine, elettrauti, sale giochi;

- riduzione del 25% per: attività industriali e artigianali con capannoni di produzione, magazzini e depositi al servizio di attività industriali commerciali ed artigianali, agenzie ippiche, ricevitorie, fiori e piante.

Queste riduzioni vengono applicate da subito nelle tariffe. Per queste azioni il Comune ha stanziato un importo stimato di 225.000 euro.

Il documento di riscossione inviato alle utenze ha potuto essere saldato in un'unica soluzione entro il 30 settembre 2020 oppure dilazionato in 3 soluzioni, dando così ulteriore respiro alle attività economiche in difficoltà.

Inoltre, sono state previste riduzioni del 50% della Tari per giovani imprenditori di età non superiore a 40 anni, che iniziano un'attività di impresa per la prima volta e per i primi 3 anni; e una riduzione dal 30 al 50% per le attività produttive, commerciali o di servizi nuove o già esistenti che creino nuovi posti di lavoro.

Per maggiori informazioni, visitare la [pagina web](#) del Comune.

Esempio 2

Bologna

COSAP

Il Comune di Bologna non ha richiesto il pagamento della Cosap nel periodo dall'11 marzo al 17 maggio 2020 a pubblici esercizi con dehors, attività di somministrazione di alimenti e bevande o laboratori in chiosco, e attività di commercio su aree pubbliche.

TARI

Il Comune di Bologna ha previsto per l'annualità 2020 la sospensione del pagamento delle prime due rate della TARI e la previsione della possibilità di pagare in un'unica soluzione entro il 2 dicembre 2020. Lo sconto TARI va dal 25% al 50%:

- riduzione del 50% per: alberghi e simili, agenzie di viaggi, esercizi commerciali di generi non alimentari (tranne edicole, tabaccherie, farmacie e parafarmacie), banchi di mercato che hanno subito provvedimenti di sospensione dell'attività, ristoranti, bar, gelaterie, pasticcerie, rosticcerie ecc., discoteche, sale da ballo.
- riduzione del 40% per: autorimesse, distributori carburante, attività artigianali tipo botteghe (parrucchiera, barbiere, estetista), officine, carrozzerie, laboratori, botteghe artigianali, sale giochi.
- riduzione del 25% per attività industriali, agenzie ippiche, ricevitorie, fiori e piante.

Nel 2020 il totale delle risorse stanziato per queste misure è di 10 milioni di euro.

Infine, non si applicano sanzioni e interessi per i versamenti ritardati della seconda rata dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità, delle rate della Cosap permanente e temporaneo, delle rate della Tari giornaliera.

Per il 2021 è stata reiterata la riduzione della TARI, con la differenza delle esclusioni dalle esenzioni per gli immobili industriali.

Per maggiori informazioni sulle modalità di riduzione del 2021, visitare la [pagina web](#) del Comune.

Esempio 3

Vergato

TARI

Il Comune di Vergato ha stabilito riduzioni della TARI per l'anno 2020, agendo sulla parte variabile dell'imposta, relativamente alla tipologia di attività e al periodo di sospensione della stessa prevista dai DPCM:

- riduzione del 50% della quota variabile: per le attività produttive e commerciali sottoposte a sospensione per un periodo superiore a 50 giorni;
- riduzione del 30% della quota variabile riferita alla TARI anno 2020, per le attività produttive e commerciali sottoposte a sospensione per un periodo da 30 a 50 giorni.

Le riduzioni per le attività obbligate alla chiusura da provvedimenti legislativi sono accordate d'ufficio, sulla base dei codici Ateco risultanti dalle banche dati a disposizione degli uffici comunali; per le altre attività, le riduzioni sono accordate ad istanza di parte, in seguito a presentazione di una dichiarazione indicante il periodo di effettiva sospensione dell'attività.

Per ulteriori informazioni, consultare la [pagina web](#) dedicata.

3

I bandi e i finanziamenti

Introduzione

Oltre alla riduzione della fiscalità, le misure più comuni adottate dai Comuni riguardano i bandi per l'erogazione di finanziamenti. Le misure relative inviate dai Comuni sono 28; di queste, 13 riguardano contributi a fondo perduto destinati alle imprese in difficoltà, e hanno plafond che vanno da 10.000 a 100.000 euro. Tra queste, alcuni bandi dettagliano i possibili partecipanti a seconda della categoria (es. per codice Ateco, micro-imprese, piccolo artigianato di servizio), della localizzazione (frazioni scarsamente accessibili, 1 misura; aree interne, 4 misure; centro storico, 1 misura), dell'essere nuove imprese (5 misure), del tipo di spesa (adeguamento locali o dispositivi di protezione individuale, 1 misura).

I fondi provengono da risorse diverse: da quelle regionali, al Fondo sostegno attività economiche aree interne 2020-2022. Da segnalare ad esempio la scelta degli otto Comuni dell'Unione Reno Galliera di rimodulare i contenuti del progetto di sostegno e valorizzazione delle attività commerciali, cofinanziato dall'Unione e dalla Regione ai sensi della L.R. 41/97 (annualità 2019 – 2020), per fornire un contributo mirato ai commercianti in difficoltà.

Tra i principali beneficiari dei bandi si trovano le imprese commerciali (in particolare quelle rientranti nei servizi di vicinato) e i pubblici esercizi. Anche in questo caso, i bandi comunali si pongono in continuità con le misure promosse a livello nazionale e regionale, dedicate al sostegno degli esercizi di ristorazione, attività turistiche e commerciali maggiormente colpiti dalla crisi. Gli aiuti sono stati erogati in base al calo di fatturato e sono stati mirati in prima istanza a sostenere le imprese nel contesto delle chiusure del primo periodo di pandemia.

Per maggiori informazioni, invitiamo a visitare la [pagina web](#) del Ministero dell'Economia.

Molti dei bandi descritti (8) sono stati pubblicati nel 2020, alcuni sono stati reiterati o promossi per la prima volta nel 2021 (5); in alcuni casi, la scelta di reiterare il bando nel 2021 ha previsto la modifica della platea degli interessati, delle cifre concesse o dei criteri e dei tipi di intervento a essi legati.

Oltre ai bandi a fondo perduto, la ricognizione ha evidenziato l'impegno dei Comuni a procedere con un sostegno indiretto alle imprese del territorio, finanziando

progetti di riqualificazione e riprogettazione di spazi pubblici e di implementazione dei percorsi turistici.

Esempio 1

BANDO 2020a

Ozzano dell'Emilia

Il Comune di Ozzano dell'Emilia ha predisposto l'erogazione di un contributo a fondo perduto per le attività (definite per codice Ateco) per le quali nel 2020 è stata stabilita la chiusura temporanea causa COVID da decreto governativo. Il finanziamento stanziato ammonta a 80.000 euro, prelevati dall'avanzo di amministrazione.

Queste risorse sono state girate all'Unione Valli Savena-Idice, a cui è stata conferita la gestione del servizio SUAP dai Comuni associati. Nel mese di luglio, l'Unione ha emesso un apposito bando riservato al commercio al minuto in sede fissa di vicinato con superficie di vendita pari o inferiore a 250 mq., e ai pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e artigianato di servizio (parrucchieri, estetisti ecc.), che potranno così accedere a un contributo a fondo perduto per un importo massimo di 1.000 euro.

Con Deliberazione dell'Unione dei Comuni Savena-Idice n. 53 del 18/06/2020 è stato approvato il bando che prevede i seguenti beneficiari:

- micro imprese che, per effetto dell'emergenza sanitaria, abbiano dovuto sospendere l'attività ai sensi del DPCM 11.03.2020;
- commercio al minuto in sede fissa di vicinato, con esclusione delle attività che hanno potuto continuare l'attività secondo quanto previsto dal DPCM 11.03.2020 e dai relativi allegati e codici Ateco (ricomprendendo tra i beneficiari le attività che, pur sospese, abbiano svolto attività con consegna a domicilio);
- pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, a esclusione delle mense e del catering (ricomprendendo tra i beneficiari le attività che, pur sospese, abbiano svolto attività con consegna a domicilio);
- artigianato di servizio: alla persona (tra cui parrucchieri, estetisti) con esclusione delle attività che hanno potuto continuare l'attività secondo

quanto previsto dal DPCM citato e dai relativi allegati e codici Ateco; al consumatore finale esercitate in locali/negozi aperti al pubblico (tra cui attività di riparazione scarpe, vestiti, ecc.).

Al bando hanno partecipato 70 attività; conclusa l'istruttoria, 40 di queste sono risultate idonee, a 25 sono state richieste integrazioni e sono in fase di verifica, mentre 5 sono state escluse in quanto prive dei requisiti richiesti.

Per maggiori informazioni, visitare la [pagina web](#) del Comune.

BANDO 2020B

Il Comune, inoltre, sempre tramite l'Unione Savena-Idice, ha indetto un bando di finanziamento a fondo perduto a cui hanno potuto accedere le imprese individuali e le società di persone, di capitali o cooperative con sede operativa nel Comune di Ozzano dell'Emilia (ad esclusione delle società per azioni), che abbiano effettuato interventi e/o acquisti per l'aumento delle dotazioni di sicurezza a protezione della propria attività nel periodo compreso dal 1 novembre 2019 al 31 ottobre 2020; o che entro la data del 31 ottobre 2020 fossero in possesso di preventivo approvato per uno degli interventi ammessi al contributo. In quest'ultimo caso è stato richiesto di presentare la fattura a compimento dell'intervento entro e comunque non oltre il termine del 30 giugno 2021.

Il bando è ancora consultabile nella [pagina web](#) dedicata.

BANDO 2021

A causa del perdurare della crisi, il Comune ha emesso un ulteriore bando nel 2021, ai fini dell'erogazione di contributi a fondo perduto, a sostegno del commercio e dell'artigianato nel territorio di Ozzano dell'Emilia, gravemente compromesso dall'attuale crisi economica conseguente alla pandemia di Covid-19. Possono accedere al bando i soggetti di seguito elencati, che abbiano sede operativa nel territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia e che abbiano dovuto sospendere l'attività ai sensi del D.P.C.M. del 11.03.2020:

- Piccole imprese artigianali e non di Commercio al minuto in sede fissa (cioè con superficie di vendita pari o inferiore a 250 mq.) con esclusione delle attività che hanno potuto continuare l'attività secondo quanto previsto dal D.P.C.M. del 11.03.2020;

- Pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, ad esclusione delle mense e del catering;
- Attività artigianali di asporto cibi e bevande;
- Artigianato di servizio alla persona (quali ad esempio parrucchieri, estetisti, barbieri) con esclusione delle attività che hanno potuto continuare l'attività secondo quanto previsto dal D.P.C.M. del 11.03.2020;
- Artigianato di servizio al consumatore finale esercitate in locali/negozi aperti al pubblico (tra cui attività di riparazione scarpe, vestiti, ecc.).
- Si intendono comunque sempre ricompresi nell'elenco coloro che abbiano continuato a svolgere l'attività con modalità di consegna a domicilio.

Il bando è stato aperto il 19 luglio 2021 e si chiuderà il 10 settembre 2021. Consultabile alla [pagina web](#) dedicata.

Esempio 2

Baricella

BANDO 2021

Il Comune di Baricella con propria delibera di Giunta n. 23 del 26/4/2021, promuove azioni a sostegno degli esercizi del settore prevalentemente alimentare insediati nelle frazioni minori del territorio, poste in maggior lontananza dal capoluogo e non collocate su direttive stradali gravate da traffico di passaggio. I contributi comunali, a titolo di interventi di sostegno a fondo perduto, sono dunque stati erogati a favore di imprese commerciali di vicinato, di somministrazione di alimenti e bevande, aventi una sede operativa nelle frazioni di Boschi e Passo Segni.

La misura è riservata a:

- a) esercizi di vicinato;
- b) attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

Il contributo forfettario massimo è di € 4.000 (ripartibile tra le aziende ammissibili).

Bando disponibile alla [pagina web](#) dedicata.

4

I buoni spesa

4

I buoni spesa

Introduzione

Le misure relative ai buoni spesa hanno come obiettivo l'aiuto materiale alla cittadinanza in difficoltà e la promozione delle attività locali.

I buoni spesa oggetto di 7 delle 9 misure raccolte sono erogati direttamente secondo criteri riguardanti le caratteristiche delle famiglie (famiglie numerose o identificate tramite una soglia relative all'Isee); le restanti due misure riguardano buoni erogati come premio di raccolte di scontrini e giochi da effettuare presso le attività commerciali e di vicinato che aderiscono al progetto.

Le misure sono supportate da impegno di spesa per spese correnti (tranne in un caso, in cui è segnalata una spesa per investimento).

Esempio 1

*Io compro sotto
casa*

Malalbergo

Il progetto del Comune di Malalbergo "IO COMPRO SOTTO CASA", attraverso il quale sono stati stanziati 30.000€ a favore di famiglie e aziende del territorio, prevede il riconoscimento, ai cittadini che ne faranno richiesta, di un contributo economico sotto forma di "buono spesa" spendibile nelle attività economiche aderenti nel territorio. Le aziende possono rispondere a un avviso pubblico finalizzato alla creazione di un elenco di attività commerciali e artigianali abilitate ad accettare tale tipologia di buoni spesa.

Per poter accedere al contributo, occorre essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere residente nel Comune di Malalbergo
2. rientrare in una delle seguenti casistiche:
 - nucleo familiare in possesso di Isee fino a € 40.000;
 - nucleo familiare in cui, alla data di presentazione della domanda, sia presente almeno un componente che si trova in situazione di disabilità, certificata dalla competente Commissione Medica dell'ASL;

- nucleo familiare che alla data del 01/07/2020 risulti percettore di misure di sostegno economico (reddito di cittadinanza, reddito di emergenza, ecc) ovvero in cui almeno un componente a tale data percepisca ammortizzatori sociali (indennità di disoccupazione, cassa integrazione, FIS, ecc.);
- nucleo familiare monoreddito che ha perso l'unica fonte di reddito a seguito dell'emergenza Coronavirus;
- nucleo familiare in cui sia presente almeno 1 componente ultrasettante alla data del 01/07/2020.

I cittadini interessati devono conservare gli scontrini di acquisto rilasciati dalle attività che hanno aderito e presentare la richiesta di contributo presso il Comune, allegando gli scontrini in originale.

Il Comune, individuati i cittadini beneficiari del contributo, consegnerà un buono pari al 10% del totale degli acquisti effettuati nel periodo dal 01/07 al 18/10/2020, purchè sia raggiunto un importo pari a € 500 (il valore massimo del buono erogabile per ogni nucleo familiare ammonta a € 150).

Per maggiori informazioni, il regolamento è consultabile alla [pagina web](#) dedicata.

Esempio 2

Buoni e vicini

Zola Predosa

Con il progetto “Buoni e vicini”, il Comune di Zola Predosa ha rilasciato, nelle settimane successive al propagarsi dell'epidemia di Coronavirus, buoni spesa con valore nominale di 25 e 50 euro (IVA compresa), ai propri cittadini, per l'acquisto negli esercizi aderenti (attività commerciali, farmacie e parafarmacie), con sede nel comune di Zola Predosa.

I buoni sono erogati tramite bando, in base al numero dei componenti del nucleo familiare e dell'Isee dei richiedenti, fino a un massimo di € 300 per nucleo.

I buoni spesa:

- sono cumulabili, personali, non cedibili o trasferibili a terzi e non convertibili in denaro contante;

- possono essere usati per l'acquisto di alimenti e beni di prima necessità (come prodotti per l'igiene personale e la pulizia della casa) unicamente negli esercizi aderenti all'iniziativa;
- non possono essere usati per l'acquisto di altri prodotti (cosmesi, alcolici, tabacchi, ecc.).

Il possessore dei buoni ha diritto di pagare i generi acquistati con il buono spesa emesso dal Comune di Zola Predosa senza che venga operata sull'esercizio commerciale alcuna riduzione per spese di commissioni o di altra natura. Al momento del ritiro dei buoni spesa comunali, i commercianti devono provvedere ad annullare il buono stesso con timbro e firma.

Nel caso in cui l'importo della spesa superi il valore dei buoni, la differenza resta a carico dell'acquirente. Con cadenza quindicinale, gli esercizi commerciali possono procedere alla richiesta di rimborso, mediante consegna dei buoni spesa comunali incassati e dei relativi scontrini al Comune.

Per maggiori informazioni, è possibile consultare la [pagina web](#) del Comune.

L'iniziativa è stata prorogata nel 2021. Da lunedì 3 maggio 2021, infatti, i residenti nei Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Valsamoggia e Zola Predosa che, pur avendo presentato una precedente richiesta, attestano la permanenza della condizione di bisogno conseguente all'emergenza sanitaria, possono presentare nuovamente la domanda online per buoni spesa finalizzati all'acquisto di generi alimentari, prodotti farmaceutici e/o di prodotti di prima necessità.

Il sito del Comune offre ulteriori informazioni alla [pagina web](#) dedicata.

5

Le iniziative di e-commerce

5

Le iniziative di e-commerce

Introduzione

Le iniziative sul tema e-commerce sono state oggetto di una ulteriore ricognizione che ha coinvolto i Comuni dell'area metropolitana a partire da aprile 2021. Scopo della ricognizione è stato comprendere la diffusione sul territorio metropolitano di piattaforme di commercio online (siti, app mobile, market-place online, ecc.), sviluppate dalle Amministrazioni e/o dagli operatori privati come strumento di sostegno e rilancio delle attività commerciali del territorio e di sviluppo digitale dell'offerta di beni e servizi ai consumatori.

Nel contesto delle due ricognizioni, sono state raccolte un totale di 8 misure riguardanti il tema, tutte attualmente in corso, localizzate nei seguenti Comuni:

- Granarolo
- Castel Maggiore
- Molinella
- Valsamoggia
- Zola Predosa
- Monte San Pietro
- Pieve di Cento
- Casalecchio di Reno

4 di queste si riferiscono allo stesso portale, costruito in collaborazione tra più comuni (vedi Esempio 1).

Alcuni Comuni hanno affiancato alla realizzazione del portale la formazione digitale degli esercenti (3 casi).

Tutte le iniziative prevedono un impegno di spesa da parte dei Comuni e, per la maggior parte, la collaborazione con altri comuni o istituzioni.

Esempio 1

Sportina digitale

Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Valsamoggia e Zola Predosa

Quattro Comuni dell'Unione Reno Lavino Samoggia (Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Valsamoggia e Zola Predosa) hanno promosso una piattaforma di commercio digitale denominata "Sportina digitale": si tratta di una piattaforma personalizzata dedicata alla rete commerciale dei negozi aderenti, che permette di aumentare la visibilità e potenzialmente raggiungere anche i turisti richiamati dalle eccellenze del territorio.

Il progetto mira alla promozione del commercio di vicinato e può essere utilizzato dal commerciante in due modalità:

- come pagina vetrina: un'area in cui è possibile presentare la propria attività e i propri prodotti, e dare informazioni utili ai clienti, dagli orari di apertura all'attivazione di promozioni speciali;
- come pagina e-commerce: un vero e proprio shop on-line che permette di vendere i prodotti, scegliendo tra varie configurazioni e opportunità di vendita.

Le transazioni avvengono senza costi aggiuntivi e l'adesione al portale per gli esercenti è gratuita fino al 31/12/21.

Sono state organizzate anche sessioni di formazione dedicata ai commercianti dei quattro Comuni.

Il sito del progetto è consultabile online link:

<https://www.sportinadigitale.it/>

Esempio 2

Pieve Minismart

Pieve di Cento

PieveMinismart è un progetto sperimentale del Comune di Pieve di Cento finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e promosso da Confcommercio e Confesercenti Provincia di Bologna.

L'obiettivo è la valorizzazione e gestione condivisa del centro storico di Pieve di Cento, promuovendo il centro stesso e i diversi soggetti che in esso operano come un "sistema".

Operativamente il progetto si compone di un sito web contenente una vetrina delle attività commerciali del Comune e una pagina Facebook collegata.

Per maggiori informazioni, è possibile consultare la [pagina web](#) dedicata.

Il sito è online e consultabile al seguente link:

<https://www.pieveminismart.it/>

Esempio 3

Castel Maggiore Store

Castel Maggiore

Il portale del commercio di Castel Maggiore è una vetrina virtuale per i commercianti locali. Il progetto è stato finanziato dal Comune e promosso dal Comitato Naturale dei Commercianti per sostenere e promuovere il mondo del piccolo commercio della città.

Dal sito è possibile identificare i prodotti, contattare i venditori e decidere, in base all'offerta del negoziante, se ricevere il prodotto a casa o andare a ritirarlo al negozio stesso.

Prima del lancio del sito sono stati organizzati diversi eventi di formazione dei commercianti di Castel Maggiore, in merito a tutte le possibilità offerte dalla rete per promuovere ed implementare le proprie attività.

Il sito è online e consultabile al seguente link:

<https://castelmaggiore.store/>.

6

Le buone pratiche per il turismo

6

Le buone pratiche per il turismo

Introduzione

Sul totale dei 12 interventi diretti specificatamente al settore turistico, 4 riguardano misure di riduzione del peso fiscale per le aziende che operano nel turismo e nel commercio.

Una parte delle misure riportate rimanda invece ad aiuti indiretti al settore, in particolare tramite bandi di riqualificazione urbana e territoriale volti a promuovere siti ed edifici di valore e rilevanza storico-artistica e naturalistica.

La maggioranza degli interventi prevede un impegno di spesa, in particolare per gli investimenti sull'offerta del territorio; le misure prevedono inoltre collaborazioni con altri enti, associazioni, privati.

Tutte le pratiche sono attualmente in corso di discussione o di attuazione.

Esempio 1

Bentivoglio

Il Comune di Bentivoglio ha prorogato l'entrata in vigore della tassa di soggiorno, dal 1 luglio 2020 al 1 ottobre 2020.

La misura è riportata nella [pagina web](#) del Comune.

Esempio 2

Pieve di Cento

Il Comune di Pieve di Cento ha aderito nel 2019 al Touring Club Italiano. L'entrata nella rete del Touring Club Italiano implica la sottoscrizione annuale del contratto di adesione al Network di promozione turistica relativo e il mantenimento degli standard richiesti dal Club, che saranno nuovamente verificati al termine del primo triennio.

Attraverso il monitoraggio eseguito sull'ente e sul proprio patrimonio storico artistico, il Comune ha ottenuto il riconoscimento della Bandiera Arancione.

Le ragioni del riconoscimento esplicitate dal Club sono le seguenti:

- la varietà e il valore del patrimonio storico-culturale, con numerosi attrattori ben conservati;
- la buona valorizzazione e la promozione delle risorse culturali e la segnaletica di informazione esaustiva;
- un centro storico caratteristico, ben conservato e vivace, con diversi punti vendita di prodotti tipici, ristoranti e strutture ricettive.

Il Comune è la 21a località certificata nella regione, ma la prima nella Città metropolitana di Bologna.

Esempio 3

Lizzano in Belvedere

Tra le iniziative indirette volte a sostenere il settore del turismo, il Comune di Lizzano in Belvedere ha finanziato un bando per la realizzazione di una Stazione di Forest Therapy tra i sentieri del territorio del Corno Alle Scale, per promuovere il turismo del benessere e dell'outdoor.

Da marzo 2020, infatti, l'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese e il Comune di Lizzano in Belvedere, in collaborazione con la Destinazione Turistica della Città metropolitana di Bologna stanno lavorando allo sviluppo del "Bosco del Benessere": un sistema integrato di fruizione dei sentieri e del territorio appenninico per la promozione del benessere psicofisico, la riduzione dello stress, il potenziamento delle difese immunitarie.

L'iniziativa si collega all'ultimazione del primo sentiero pilota CAI 125 - Sentiero dei 7 Casoni, che è stato realizzato con il contributo di Città Metropolitana, Ascom, Ente Parchi Emilia Orientale e il patrocinio della Regione Emilia Romagna.

Per maggiori informazioni visitare la [pagina web](#) dedicata.

7 Prospettive

7

Prospettive

L'obiettivo iniziale della ricognizione e dell'analisi qui riportate è stato quello di ottenere un campionario di azioni da condividere con i partecipanti e sui quali impostare una discussione che ne traesse alcuni buoni esempi.

A seguito di questa prima fase, si apre la possibilità di creare un database accessibile a tutti i Comuni, che metta insieme le misure intraprese nel territorio metropolitano. Tale database si prefigura come uno strumento aperto e integrabile, in continuo aggiornamento.

Perché ciò accada, è necessario ottenere l'interesse e il sostegno degli Enti interessati, per rendere la raccolta il più possibile esaustiva. Inoltre, allargando la platea dei contribuiti, il database potrebbe arricchirsi delle iniziative intraprese da altre istituzioni, Associazioni di categoria e attori rilevanti del territorio.

Un ulteriore step di questo progetto potrebbe essere la definizione di misure di monitoraggio condivise, per ottenere dati quantificabili sull'efficacia delle misure e sulla loro replicabilità.

La condivisione di queste misure ha permesso di evidenziare la dimensione propositiva dell'azione dei Comuni, che hanno iniziato a guardare oltre la fase emergenziale. Tra queste, le iniziative indirette di promozione del territorio che promuovono un turismo sostenibile e lento, e le progettualità legate alla digitalizzazione del commercio e alla realizzazione di portali di e-commerce, che hanno previsto in molti casi la collaborazione tra gli attori pubblici e privati anche attraverso percorsi di formazione e di innovazione degli strumenti a disposizione.

Il Tavolo intende dunque, nella logica di ripresa dei settori commercio e turismo, sostenere questa attività per aumentare la coesione del territorio e l'emergere di proposte in linea con le priorità definite, anche in relazione alle nuove linee di finanziamento, comunitarie, nazionali e regionali, cui le amministrazioni locali potranno accedere nei prossimi mesi.



TAVOLO
METRO **Commercio e**
POLITANO **attività turistiche**

Ottobre 2021